

MUNICIPIO

Lugano, 9 ottobre 2001/by
centro inf.: 1000.0

ris. mun.: 06/09/2001

Posta A

Onorevole Signor
Elio Bollag
casella postale 3104
6901 Lugano

Oggetto: interrogazione no. 49

Onorevole Signor Bollag,

diamo seguito alla Sua interrogazione no. 49, presentata il 2 luglio 2001, con la quale chiedeva al Municipio diverse informazioni inerenti al Dicastero Attività Culturali e in merito alla copertura del pavimento di Villa Malpensata.

Il Municipio di Lugano, preso atto dei rapporti presentati dai propri servizi nella sua seduta del 6 settembre 2001, Le risponde come segue.

Perché non si è dato risposta alla sua precedente interpellanza sul pavimento di Villa Malpensata?

Non è mai stata inoltrata alcuna interpellanza in merito. Il Suo intervento in occasione del Consiglio Comunale del 12 marzo 2001 era nell'ambito della discussione sul Preventivo 2001 del Comune.

Il pavimento in cotto era adatto per il nostro Museo ?

La risposta è no. Questo è stato affermato da più di un Consigliere Comunale. Ma soprattutto la direzione del Dicastero Attività Culturali è giunta a questa conclusione dopo aver attentamente valutato la problematica.

Questo è detto chiaramente nel MMN. 5694 dove si dice: "Ora con Chagall il problema si pone nuovamente e da più parti ci è stata fatta notare l'inidoneità di questo pavimento. Dopo un'attenta valutazione della problematica non possiamo che convenire sul fatto che esso rimpiccolisce notevolmente i già esigui spazi della Malpensata; il suo colore rosso spesso penalizza fortemente la percezione dei quadri".

Dunque la decisione di sostituire il pavimento non è stata presa per dar seguito ad un capriccio qualsiasi ma soltanto perché ritenuta giusta e doverosa dal Dicastero Attività Culturali.

Era giustificata l'urgenza ?

Sì, perché come si dice sempre nel messaggio, sebbene il problema fosse noto da tempo nel caso di Chagall, che ha realizzato opere di notevoli dimensioni e dai colori particolarmente vigorosi, il pavimento in cotto nuocerebbe fortemente alla mostra.

A questo proposito ci sembra doveroso ricordare che sebbene da tempo si lavorasse alla mostra Chagall, soltanto nel settembre del 2000 si è potuta avere la conferma del prestito di opere di così grande qualità. Non a caso da più parti questa mostra di Chagall è stata definita la più importante svoltasi in Svizzera da oltre 50 anni.

Il Municipio ha scelto la strategia giusta per portare avanti la questione ?

Sì, e questo è stato riconosciuto anche da alcuni Consiglieri Comunali durante l'ultimo Consiglio Comunale.

Le altre possibili strategie da seguire erano le seguenti:

- la posa di un nuovo pavimento provvisorio avrebbe potuto essere considerata a giusta ragione un elemento legato all'allestimento e quindi di competenza della Direzione del Dicastero senza dunque passare per il Consiglio Comunale;
- la spesa per la posa del nuovo pavimento avrebbe potuto tranquillamente venir "inserita" nel Preventivo o nel Consuntivo come spesa urgente;
- in nome di una spesso auspicata trasparenza si sarebbe potuto elaborare un messaggio e sottoporlo al Consiglio Comunale.

Questa è stata la strada scelta e ci pare la più giusta nell'ottica dell'auspicata trasparenza.

Il resto sembrano solo voci che portano una luce negativa su una mostra che invece è stata incondizionatamente lodata dai mass-media, che ha avuto gli elogi del Presidente della Confederazione e di numerosi parlamentari, che ha riscosso un eccezionale successo di pubblico con oltre 1500 visitatori al giorno, ovvero a mostra chiusa oltre 154'000 persone.

Un'occasione importante per Lugano che dobbiamo stare attenti a non sprecare con disquisizioni che non intaccano la sostanza della questione.

Infine per quanto attiene alla Signora Meyer, con molto tatto ci ha fatto sapere che "Suite a l'intervention de Monsieur Bollag après la conference de presse pur l'exposition Chagall concernant le sol du Musée, je confirme que nous apprécions ce sol tel qu'il est aujourd'hui. En ce qui concerne les oeuvres de Chagall, le sol est parfaitement neutre et laisse donc parler les oeuvres par elles mêmes".

Convocazione Commissione Culturale

Il Dicastero Attività Culturali ha ritenuto opportuno non convocare tale Commissione finché non sarà evasa la mozione Demarta sull'argomento, in particolare sulla creazione di una Commissione culturale permanente, sulla cui costituzione si è nel frattempo espressa negativamente la commissione delle Petizioni. Ricordiamo al proposito che durante la seduta di Consiglio Comunale del 9 ottobre 2000 il Capodicastero On. Erasmo Pelli chiese espressamente alla signora Demarta di ritirare la mozione al fine di poter convocare la Commissione culturale che nel frattempo era stata nominata ottenendo tuttavia risposta negativa. La Commissione culturale sarà dunque convocata non appena il Legislativo si sarà espresso sul contenuto della mozione Demarta.

Collezione Brignoni

Per quanto attiene al futuro della Collezione Brignoni il Dicastero Attività Culturali sta percorrendo in questi ultimi mesi un'interessante strada in collaborazione con la famiglia dell'Artista: in un prossimo futuro dovrebbe costituirsi un'apposita Fondazione in grado di favorire lo sviluppo e la conoscenza del museo di Villa Heleneum. A tempo debito la problematica verrà certamente discussa in seno alla Commissione culturale.

Voglia gradire, Onorevole Signor Bollag l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

A.Zoppi lic. oec. HSG

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Signor Segretario Comunale
- . Dicastero Attività Culturali